

seguivano, flagellando ancora chiunque si scopriva venerator delle medesime: gran giubilo, come dissi, recò alla santa Sede e a Cattolici d' Italia, l'intendersi, che anche *Tarasio* santo Vescovo, dopo la morte di *Paolo* piissimo Patriarca di Costantinopoli, era succeduto in quella Cattedra, e nutriveva uno zelo imperturbabile, per pacificar la Chiesa di Dio. Anch' egli inviò sue Lettere, e la Profession della Fede Cattolica a Papa *Adriano*; ed essendo che in questi medesimi tempi sedessero in Alessandria, Antiochia, e Gerusalemme tre insigni Patriarchi di credenza Cattolica: tutto venne ad accordarsi per terminar la controversia del culto delle sacre Immagini. Quest' Anno ancora convenne al Re *Carlo* di tornare in Sassonia colle sue armi, per mettere al dovere que' Popoli ribelli. (a) Tenne dietro a i suoi passi la felicità, perchè dopo aver prese e spianate varie loro Fortezze, tutta quella Nazione finalmente si diede per vinta, e lo stesso *Witichindo*, ed *Abbone* capi de' tumultuanti vennero a trovare il Re nella Villa di Attign), e quivi presero il sacro Battesimo, con giurar fedeltà al vittorioso lor soggiogatore, ed offerirla dipoi: avvenimenti, che servirono alla Religion Cristiana per dilatarsi in quelle barbare Provincie, dove furono fondati varj Vescovati, Chiese, e Monisterj. Parimente i Mori Saraceni, costretti da un lungo assedio, renderono ad esso Re Carlo la Città di Girona; con che tutta la Catalogna, o pur buona parte d' essa venne ad unirsi sotto il dominio de' i Re Franchi. In questi tempi, come costa dalle memorie dell' Archivio Archiepiscopale di Lucca, accennate dal Fiorentini (b), e da Cosimo della Rena (c), si trovava in Lucca *Allone* Duca, il quale in una Carta scritta nell' Anno presente si sottoscrive: *Signum manus Allonis glorioso Duci, qui hanc notitiam Judicati fieri elegit.* Di questo medesimo *Allone* Duca fa menzione un' altra Carta scritta nell' Anno 782. e da un Diploma di Lodovico II. Imperadore, riferito dal Margarino (d), impariamo, essere stato dallo stesso Duca *Allone* fondato un Monistero in Lucca, che fu poi sottoposto a quello di Santa Giulia di Brescia. Altro non è questo *Allone* Duca, se non quel medesimo, che di sopra vedemmo all' Anno 775. mentovato nell' Epistola Cinquantesima quinta del Codice Carolino, la quale più tosto appartiene a questi tempi, al vedere specialmente, che ivi si parla delle immense vittorie, riportate da Carlo Magno.

IN un' altra Lettera del medesimo Codice, cioè nella Sessantesima quinta attesta Papa Adriano I. d' aver intese le doglianze di Carlo Magno (accennate anche nell' Anno precedente), perchè da i Ro-

mani

(a) *Annales Francor. Metenf.*

(b) *Fiorentini Memor. di Mutilde lib. 3.*

(c) *Cosimo della Rena, Serie de' Duchi di Toscana.*

(d) *Margarinus Bullar. Casinens. T. II. Constitut. 31.*